

**ARPAT – Area Vasta Centro - Dipartimento di PRATO**  
Via Lodi, 20 – 59100 Prato

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. PO.01.17/683.32 del Vedi segnatura a mezzo: PEC

A REGIONE TOSCANA -  
Direzione Ambiente  
Settore VIA VAS  
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

<b>Oggetto:</b>	Valutazione tecnica della documentazione integrativa e di chiarimento per la Verifica di assoggettabilità regionale relativa all'esistente installazione per l'attività di tintoria ed il finissaggio di tessuti, ubicata in Via Bologna, 106, nel Comune di Prato (PO). Proponente: Rifinitone RGB S.r.l.
-----------------	--

In data 14 Dicembre 2023 (Prot. Arpat n. 94831) la Regione Toscana, Settore Valutazione Impatto Ambientale, ha trasmesso la richiesta di contributi istruttori sulla documentazione integrativa e di chiarimento relativa al procedimento in oggetto. La documentazione risulta scaricabile dal sito web della stessa all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/verifica-di-assoggettabilita>.

Nello specifico è stata esaminata la documentazione integrativa che risponde ai punti 2a/3, 2a/4 (sotto riportati) e al punto 2b, riferita alla richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte del settore VIA/VAS (Prot. n. 88790 del 23/11/2023) e relativa al parere ARPAT n. 075625 del 10/10/2023. Gli altri chiarimenti prodotti riguardano invece le osservazioni espresse dal Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali nel proprio contributo del 12.10.2023.

**componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo:**

2a. si chiede al proponente di fornire chiarimenti in merito alle osservazioni espresse da Arpat nel proprio contributo del 10.10.2023 (prot. n. 461744), in particolare, in merito a:

- 3. *Il Proponente non ha valutato il possibile impatto su suolo, sottosuolo e acque sotterranee che uno Studio Preliminare Ambientale dovrebbe contenere in relazione alla litologia e permeabilità dei terreni di copertura ed alla profondità, vulnerabilità e permeabilità dell'acquifero (aspetti in parte trattati all'interno del documento ma non sufficientemente argomentati e correlati tra di loro), ma anche all'eventuale presenza di serbatoi interrati ed alla tipologia delle sostanze utilizzate e della loro gestione, considerando tutte le eventuali casistiche di potenziale rischio di contaminazione. Si riterrebbe pertanto opportuno che la ditta procedesse a tale valutazione, soprattutto se in assenza di verifiche su suolo e falda superficiale da parte dell'Azienda negli anni passati; nel caso invece fossero stati eseguiti saggi/scavi puntuali o analisi sulle acque del pozzo, sarebbe opportuno ne venissero trasmessi i risultati.*

4. *Non è stato fornito alcun dato tecnico relativo al pozzo; si ritiene necessario che il Proponente trasmetta la sua ubicazione rispetto alla direzione della falda ed anche le sue caratteristiche tecniche quali la profondità ed il livello statico, oltre ad ulteriori dati tecnici se a disposizione quali profondità dei filtri e profondità della pompa. La stratigrafia viene affermato che non risulta invece reperibile. Si fa presente che lo stesso pozzo, sospendendone il pompaggio, può essere utilizzato per la misurazione del livello statico.*

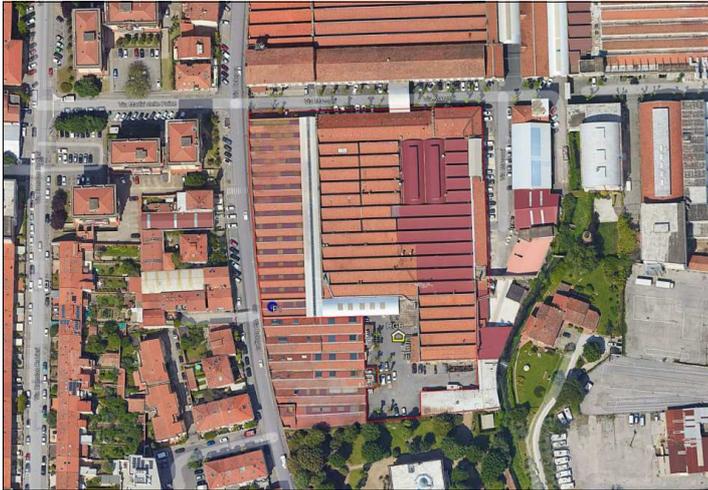
• **Punto 2a/3**

Il Proponente dichiara che non risultano presenti serbatoi interrati impiegati per lo stoccaggio di oli minerali.

• **Punto 2a/4**

Il Proponente riporta le caratteristiche costruttive dell'opera di captazione nonché una sua ubicazione su di una foto satellitare ed i risultati analitici relativi ad un campionamento delle acque del pozzo eseguito nel Marzo 2009 (vedi tabelle ed estratto sotto riportati), evidenziando il non superamento delle soglie di contaminazione per i parametri analizzati.

Pozzo	Coordinate WGS 84	Coordinate GB	Dati catastali	Colonna emungimento	Colonna rivestimento	Profondità (m dal p.c.)
P1	LON 11.097615 LAT 43.890538	N 4 861 870 E 1 668 515	Foglio 24 Part. 570 NCT Prato	In ferro zincato Ø 50 mm	In ferro Ø 300 mm	42



Parametro	Pozzo 1 valori in (µg/l)	Valori limite (D.Lgs 152/06 smi, Parte V All.5 Tab.2)
Cadmio	0,2	5
Nichel	2,1	20
Rame	6,3	1000
Piombo	0,2	10
Cromo totale	1,1	50
Solventi clorurati	<0,1	10

e vulnerabilità della falda, modalità di gestione e tipologia delle sostanze utilizzate ...), si trasmettere eventuali risultati analitici pregressi su suolo e acque sotterranee, di indicare le caratteristiche tecniche del pozzo e sua ubicazione rispetto alla direzione della falda e l'eventuale presenza di serbatoi interrati.

Pertanto, si prende atto di quanto parzialmente chiarito in questa fase, rimandando al procedimento di AIA per gli ulteriori approfondimenti richiesti all'interno del suddetto parere ARPAT.

#### • Punto 2b

*Riguardo al miglioramento dello scarico industriale, impiego fonti alternative di prelievo, recupero AMD la ditta specifica che l'approvvigionamento idrico avviene sia da pozzo che da gora, per quanto riguarda il consumo ad uso industriale e da acquedotto civile per i servizi igienico-sanitari del personale. L'azienda ritiene che l'uso dell'acqua di pozzo contribuisca a stabilizzare e migliorare la qualità del processo di rifinitura tessuti garantendo una resa qualitativa uniforme nel tempo. Per quanto riguarda il riutilizzo di acque piovane la ditta ritiene la qualità di queste acque non idonea all'uso produttivo, oltre ad essere tecnicamente non realizzabile nel sito in oggetto ed economicamente non sostenibile.*

A tale proposito si rileva che ARPAT aveva richiesto un chiarimento sulle modalità di recupero AMD in relazione all'informazione fornita dalla Ditta stessa che nel documento presentato nel settembre 2023 (pag. 34) indica un contributo di 975 m<sup>3</sup>/anno da recupero delle stesse acque meteoriche. Si ritiene che tale aspetto debba essere chiarito in fase di rinnovo AIA

Distinti saluti

Prato, 27/12/2024

Responsabile del Dipartimento  
Dott.ssa Sandra Botticelli<sup>1</sup>

Dirigente geologo  
Dott. Alberto Doni<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993